

COMUNICATO STAMPA

Il presidente dell'Arlef ricorda il deputato friulano scomparso il 21 luglio 2012

IN MEMORIA DELL'ON. ARNALDO BARACETTI

Lorenzo Zanon commenta la recente sentenza della corte costituzionale "Quanto ottenuto è un coronamento del suo grande lavoro".

Udine, 22 Luglio 2013 – La recente sentenza della Corte Costituzionale intervenuta sulla spending review – ritenuta discriminatoria nei confronti della minoranza linguistica friulana – offre l'occasione per ricordare l'on. Arnaldo Baracetti ad un anno dalla sua scomparsa (avvenuta il 21 luglio 2012).

Fondamentale fu infatti il lavoro dell'on. Baracetti che si battè per l'approvazione della legge per la valorizzazione della lingua friulana. Fu deputato del Partito comunista italiano dal 1976 al 1987. Dopo il terremoto del 1976 fu stabilito per legge, grazie ad un suo emendamento, che l'Università di Udine avesse come «obiettivo di contribuire al progresso civile, sociale e alla rinascita economica del Friuli e di divenire organico strumento di sviluppo e di rinnovamento dei filoni originali della cultura, della lingua, delle tradizioni e della storia del Friuli». Nel 1978 presentò la proposta di legge "Norme per la valorizzazione della lingua e della cultura friulana", un atto che il parlamento concretizzò ben oltre 20 anni dopo, quando venne approvata la legge 482/1999.

"Il suo impegno e la sua tenacia hanno reso un prezioso contributo a servizio del Friuli e della lingua friulana e per questo è doveroso ricordare l'on. Baracetti" ha commentato Lorenzo Zanon, presidente dell'Agenzie regionâl pe lenghe furlane. "Fondamentale è stata anche la sua indefessa attività per chiedere i programmi in lingua friulana nella RAI e per garantire l'insegnamento della marilenghe nelle scuole. Quanto ottenuto è un coronamento del suo grande lavoro".